CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2023

Determinazione del 25 settembre 2025, n. 119



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2023

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Cervo e la dott.ssa Valentina Formenton

Determinazione n. 119/2025

CORTE DEI CONTI

nell'adunanza del 25 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2023 - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per il suddetto esercizio.

RELATORE
Stefano Perri
Firmato digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
Firmato digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
2. ORGANI 5
3. IL PERSONALE 9
3.1. Consulenze, collaborazioni e contenzioso 15
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 17
5. RISULTANZE DELLA GESTIONE 21
6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE 23
6.1. Il rendiconto finanziario 23
6.2. Le entrate correnti 23
6.3. La gestione delle spese 25
6.4. L'attività contrattuale 26
6.5. Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese 27
6.6. PNRR Lilt 28
6.7. Misure di contenimento della spesa 29
6.8. Residui attivi e passivi 29
6.9. Situazione amministrativa 32
6.10. Conto economico 32
6.11. Stato patrimoniale 34
7. BILANCIO AGGREGATO 36
7.1. Il rendiconto finanziario aggregato 36
7.2. Situazione amministrativa aggregata 38
7.3. Conto economico aggregato 39
7.4. Stato patrimoniale aggregato 41
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese degli organi e dell'Oiv (sede centrale) 7
Tabella 2 - Nuova pianta organica e personale sede centrale 9
Tabella 3 - Spese per il personale 13
Tabella 4 - Dettaglio spese personale 14
Tabella 5 - Contratti e spese per consulenze 15
Tabella 6 - Dettaglio contratti per consulenze 16
Tabella 7 - Attività istituzionali e incidenza 20
Tabella 8 - Principali saldi della sede centrale e dell'aggregato 22
Tabella 9 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale 23
Tabella 10 - Incidenze entrate correnti 24
Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale 25
Tabella 12 - Contratti stipulati - esercizio 2023 26
Tabella 13 - Indici di bilancio 27
Tabella 14 - PNRR 29
Tabella 15 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni di competenza 30
Tabella 16 - Composizione dei residui pregressi - attivi e passivi 31
Tabella 17 - Composizione residui attivi e passivi 31
Tabella 18 - Situazione amministrativa 32
Tabella 19 - Conto economico 34
Tabella 20 - Stato patrimoniale 35
Tabella 21 - Il rendiconto finanziario aggregato 37
Tabella 22 - Situazione amministrativa aggregata 38
Tabella 23 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 39
Tabella 24 - Conto economico aggregato 40
Tabella 25 - Stato patrimoniale aggregato 41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2022 è stato approvato con determinazione n. 71 del 14 maggio 2024 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 242.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito indicata anche come "Lilt") è un ente pubblico non economico su base associativa, facente parte della categoria "enti di assistenza generica" (l. 20 marzo 1975, n. 70). Le sezioni provinciali associate, che operano sul territorio, sono associazioni private regolamentate dalla normativa del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

La Lilt è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute ed è ricompresa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, soggetta alle norme di contenimento della spesa.

La Lilt ha la sede centrale in Roma: in ogni regione è presente attraverso le associazioni provinciali (in tutto 106) e le delegazioni comunali, costituite da 400 ambulatori medici.

Le associazioni provinciali sono organismi privati autonomi raccordati a livello regionale da un coordinatore da loro designato; contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale secondo criteri e modalità stabilite con appositi atti di indirizzo dal Consiglio direttivo nazionale (Cdn), organo della sede centrale di Roma. Esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

Oltre alle norme regolamentari all'epoca emanate, unitamente ad una prima strumentazione denominata "cruscotto direzionale Lilt", funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale, importanti innovazioni sono contenute nello statuto approvato dall'amministrazione vigilante con decreto dell'8 febbraio 2022, provvedimento che conferma e definisce i rapporti tra sede centrale e associazioni territoriali. Tra questi, assume particolare rilevanza la conferma dell'istituzione dei coordinamenti regionali della Lilt, con attribuzione di specifiche funzioni di raccordo con la sede centrale ma, al tempo stesso, con maggiori spazi concessi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell'attività di ricerca e nella diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, il cui ruolo è stato valorizzato dal nuovo statuto, come pure l'eliminazione della norma del vecchio statuto che riconosceva il potere del Consiglio direttivo di procedere in casi determinati allo scioglimento delle stesse associazioni, evidenziano la volontà di conferire

maggiore autonomia e rilevanza alle esigenze del territorio e, al tempo stesso, costituiscono il primo passaggio verso la trasformazione in enti del terzo settore.

Con il nuovo statuto si è introdotto, quindi, un rapporto tra sede centrale e associazioni provinciali non più verticale ma orizzontale, al fine di perseguire la migliore soddisfazione dei fini degli enti, pur nel raccordo con la sede centrale.

Sugli adempimenti necessari per l'adesione al Terzo settore e sugli altri principi e regole che le associazioni provinciali dovranno seguire per detta trasformazione si fa rinvio al capitolo 1 del referto dell'anno 2021.

Lo statuto ha distinto i soci in cinque categorie: i soci ordinari, i soci sostenitori, benemeriti, onorari e aderenti. Nell'anno considerato i soci ordinari sono circa 205.000, di cui tuttavia risulta che solo 132.277 sono in regola con il versamento della quota sociale. Gli altri soci versano una quota volontaria oppure si distinguono per particolari attività o meriti, o finanziano progetti di particolare impegno economico, o determinate iniziative istituzionali nei settori di attività dell'ente.

Il nuovo statuto della Lilt è stato approvato con decreto del Ministero della salute del 18 aprile 2024, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 20, comma, 2, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106. Nel nuovo statuto dell'ente all'art. 6, comma 8, è previsto che "ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale spetta un compenso determinato in base alla vigente normativa ed, in particolare, a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, a valere sulle ordinarie risorse spettanti all'Ente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". L'ente è ancora in attesa del decreto ministeriale, come previsto dall'art. 11 dello statuto, riguardo ai gettoni di presenza ed al compenso dei revisori e del Cdn[1].

L'organizzazione e la mappa degli obiettivi della Lilt sono descritti nel piano della *performance* 2022-2024, che ha adottato il Consiglio direttivo nazionale con deliberazione n. 2 del 26 gennaio 2022, e in quello relativo al triennio 2023-2025, adottato con deliberazione n. 1 del 24 gennaio 2023. Entrambi questi piani individuano le missioni e gli obiettivi strategici e operativi

[1] La determinazione dei compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti degli organi di amministrazione e controllo è stabilita mediante deliberazione del Consiglio direttivo nazionale, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lett. q).

dell'ente, connessi all'attività istituzionale programmata con il bilancio di previsione 2023 e con il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024.

La relazione sulla *performance* 2022 è stata approvata con delibera n. 14 del Consiglio direttivo nazionale del 25 maggio 2023.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, l'ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi, come pure ha inserito nella apposita area le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria.

In ambito europeo, la Lilt fa parte di importanti organismi, quali *European cancer leagues* (Ecl) e *Union for international cancer control* (Uicc). In Italia ha stipulato numerose convenzioni con università, enti pubblici, fondazioni nonché altre pubbliche amministrazioni, e, in ambito locale, si interfaccia con uffici scolastici territoriali, soprintendenza dei beni culturali, Asl e policlinici.

2. ORGANI

Sono organi della sede centrale Lilt:

- il Consiglio direttivo nazionale;
- il Presidente nazionale;
- il Collegio dei revisori.

Il Consiglio direttivo nazionale, nominato dal Ministro della salute, è composto dal Presidente nazionale e da altri quattro membri, uno designato dal Ministero predetto e tre eletti dall'Assemblea dei Presidenti provinciali. Il Cdn in carica è stato nominato con d.m. del 21 novembre 2018, con durata quinquennale, e si è insediato il 10 gennaio 2019. È stato rinnovato con decreto del Ministero della salute in data 26 gennaio 2023, con durata quinquennale fino al 2028.

Il Cdn adotta le direttive principali sull'attività della Lega assegnando gli obiettivi da raggiungere, delibera sui documenti contabili previsionali e consuntivi della sede centrale e su quelli aggregati e complessivi, sia della sede centrale che delle associazioni provinciali; nomina il Direttore generale, vertice dell'apparato organizzativo e responsabile del personale.

Il Presidente nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori è stato eletto dall'Assemblea dei presidenti e commissari delle associazioni provinciali della Lilt, il 4 novembre 2022 e nominato, come già detto, con decreto del Ministro della salute in data 26 gennaio 2023. L'incarico del Presidente nazionale della Lilt ha durata quinquennale così come previsto dall'art. 8, comma 1, dello statuto dell'ente, a decorrere dal 1° marzo 2023, determinato dalla data di insediamento del Consiglio direttivo nazionale.

Il Presidente nazionale è scelto tra soggetti di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto, su presentazione e comparazione di *curricula,* dall'Assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni. Rappresenta la Lega all'esterno e ha poteri in via di urgenza propri del Cdn che supporta nelle attività da svolgere.

Il Consiglio direttivo nazionale, nominato con decreto del Ministro della salute in data 26 gennaio 2023, si è insediato il 1° marzo 2023. È composto dal Presidente nazionale e da altri quattro membri, come di seguito indicati, ed ha durata quinquennale come previsto dall'art. 6, dello statuto dell'ente.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi: il Presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e due componenti, scelti dal Ministero della salute e

dal Consiglio direttivo nazionale. Il Collegio svolge compiti essenzialmente di verifica della legittimità degli atti e di controllo amministrativo-contabile.

Con decreto del Presidente nazionale della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio dei revisori con durata quinquennale e, quindi, fino al 2024. In data 25 maggio 2024, il Cdn ha ricostituito il Collegio dei revisori, rinominando gli stessi componenti per una durata di altri cinque anni. In data 5 giugno 2024, tale Collegio si è insediato alla presenza del Responsabile direzione gestione e del Presidente della Lilt.

Lo statuto ha previsto, accanto al Cdn, un Comitato scientifico nazionale, organismo formato da un massimo di quindici componenti di indiscussa preparazione e valore scientifico nel campo oncologico, con lo specifico compito di supportare l'attività della Lega attraverso la proposta del programma della ricerca e l'esame dei progetti di ricerca presentati in sede provinciale, dei quali valuta la relativa finanziabilità.

Il Comitato non fa parte degli organi, come del resto anche gli altri comitati consultivi, quali: il Comitato etico, con finalità di tutela della attività socio-sanitaria e scientifica dell'ente, la Consulta femminile nazionale, con compiti specifici di tutela oncologica femminile, il Comitato giovanile nazionale, con il compito specifico di diffondere la cultura della prevenzione oncologica nel contesto sociale e delle scuole, e il Collegio dei probiviri, per i procedimenti riguardanti la perdita della qualità di socio.

Nessuno dei componenti di questi comitati ha percepito compensi o rimborsi spese.

Specifici emolumenti spettano soltanto al Collegio dei revisori, mentre al Presidente e al Cdn spettano i rimborsi spese di missione, come previsto dall'articolo 13, c. 5, dello statuto.

Durante il suo mandato, il Presidente ha espressamente rinunciato a percepire rimborsi spese, il tutto come evidenziato in tabella n. 1.

La tabella n. 1 riporta anche le spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), pur non essendo questo compreso tra gli organi dell'ente: l'Oiv è stato nominato con deliberazione del Cdn n. 17 del 23 ottobre 2019 in forma monocratica per la durata di tre anni. Il 27 ottobre 2022 tale incarico è stato rinnovato, con scadenza al 23 ottobre 2025.

Le spese per l'Oiv nel 2023 sono state pari ad euro 10.150, come quelle del 2022.

Le spese per gli organi della Lilt, nel 2023, evidenziano un incremento complessivo del 3,70 per cento, dovuto soprattutto ai maggiori rimborsi per missioni al Cdn (+12,50 per cento), mentre le indennità al Collegio dei revisori-sono in flessione del 10,93 per cento.

Tabella 1 - Spese degli organi e dell'Oiv (sede centrale)

Tipologia di spese	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Presidente	0	0	0	0
Rimborsi per missioni al Cdn	39.999	45.000	5.001	12,50
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori o revisore unico	21.500	19.150	-2.350	-10,93
Oiv	10.150	10.150	0	0
Totale	**71.649**	**74.300**	**2.651**	**3,70**

Fonte: Lilt

Lo statuto disciplina anche le strutture decentrate, costituite dagli organi delle associazioni provinciali della Lilt.

Le figure dei coordinatori regionali, già presenti in ogni regione, hanno il compito di vigilare sulla attuazione degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio direttivo nazionale Lilt e curare i rapporti con le Istituzioni socio-sanitarie a livello regionale, in coerente sintonia con l'attività di carattere istituzionale propria della Lilt.

Con le recenti modifiche statutarie si è conferito, come già detto, maggiore risalto alle funzioni del coordinatore regionale, che pure sono previste a titolo gratuito. Si è, quindi, rafforzata la sua funzione di referente territoriale e di coordinatore delle associazioni provinciali, che attuano uniformemente gli indirizzi forniti dal coordinatore medesimo e dal Cdn. È stato affiancato al coordinatore un vice-coordinatore, che viene dotato di una sede e di adeguati strumenti operativi per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza a livello locale sull'operato delle associazioni provinciali, onde promuovere iniziative di interesse regionale e presentare richieste di contributi finanziari o finanziamento di progetti.

La suddetta revisione statutaria ha apportato, peraltro, una diminuzione dei costi ed una minore burocratizzazione, a vantaggio di più efficaci e rapidi rapporti istituzionali, con benefica ricaduta territoriale.

Il Consiglio direttivo provinciale (Cdp) è costituito dal Presidente provinciale e da soggetti in numero variabile (da cinque a undici) eletti dalla Assemblea dei soci per un quinquennio; il Presidente verifica l'adempimento di tutte le attività svolte in sede provinciale secondo le

direttive emanate dall'organo amministrativo centrale e predispone i bilanci e gli altri documenti contabili da trasmettere alla sede centrale per la compilazione del bilancio aggregato. È di sua competenza la cura della raccolta fondi e delle quote degli iscritti. Per queste prestazioni non è previsto alcun compenso.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza dell'associazione provinciale ed è destinatario dei compiti che non sono svolti dagli altri organi a livello periferico.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale è regolato dal Ccnl del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle associazioni provinciali ha natura privatistica.

Mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le associazioni provinciali il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna associazione. In alcune di esse sono state disposte nuove assunzioni per sopperire a necessità insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la nuova pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

Tabella 2 - Nuova pianta organica e personale sede centrale

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2022	2023
Professionisti Medico e Avv.to	2	0	0
Elevata Prof.lità EP (Social Media Manager)	1	0	0
Area C	7	2	5
Area B	10	5	3
Area A	1	1	1
Totale	**21**	**8**	**9**

Fonte: Lilt

La dotazione organica della sede centrale della Lilt è stata rideterminata in 21 unità, in riferimento a quanto definito dall'art. 2-*bis* del d.l. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella l. 19 maggio 2022, n. 52[2].

[2] Art. 2-bis - (Potenziamento dell'attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori). 1. Al fine di riprendere le attività di contrasto delle patologie oncologiche e di promuovere, nella fase post-pandemica, campagne di prevenzione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione, la Lega italiana per la lotta contro i tumori è autorizzata, per il triennio 2022-2024, a bandire procedure concorsuali pubbliche senza obbligo di previo espletamento delle procedure di mobilità e ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente complessivo di quattro unità di personale, di cui due di Area C - posizione economica C1 e due di Area B - posizione economica B1, per completare la copertura della propria pianta organica, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La dotazione organica della Lega italiana per la lotta contro i tumori è rideterminata in dodici unità complessive, di cui un'unità con qualifica C5, tre unità con qualifica C1, un'unità con qualifica B3, sei unità con qualifica B1 e un'unità con qualifica A3. Per lo svolgimento delle procedure concorsuali di cui al primo periodo è autorizzata, per l'anno 2022, una spesa pari a euro 8.350, cui si provvede a valere sulle risorse del bilancio della Lega italiana per la lotta contro i tumori.
2. Agli oneri assunzionali derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a euro 45.907 per l'anno 2022 e a euro 183.628 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

Successivamente, l'art. 26 del d.l. n. 44 del 22 aprile 2023, convertito dalla l. n. 74 del 21 giugno 2023, recante "Disposizioni per il funzionamento della Lega italiana per la lotta contro i tumori", ha stabilito che "*1. Al fine di assicurare il potenziamento dell'attività di prevenzione oncologica unitamente all'attività socio-sanitaria e riabilitativa, una quota, pari a euro 276.242 per l'anno 2023 e a euro 552.483 annui a decorrere dall'anno 2024, del contributo di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, concesso alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) è destinata al potenziamento della struttura organizzativa della LILT medesima. A tal fine, l'ente è autorizzato, per il biennio 2023-2024, a bandire procedure concorsuali pubbliche e ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente complessivo di nove unità di personale, di cui un medico di I livello, due professionisti di I livello, tre funzionari e tre assistenti, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La dotazione organica è rideterminata in ventuno posizioni complessive, di cui un medico di I livello, due professionisti di I livello, sette funzionari, dieci assistenti e un operatore*".

Dal 2022 al 2024 l'ente ha gestito una serie di procedure anche in attuazione delle citate norme. Con deliberazione presidenziale n. 10 del 13 dicembre 2022, ratificata dal Consiglio direttivo nazionale della Lilt con deliberazione n. 28 del 23 dicembre 2022, a far data dal 1° gennaio 2023 è stato immesso nei ruoli della Lega italiana per la lotta contro i tumori n. 1 dipendente assunto a seguito del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di area C, posizione economica C1 del Ccnl del personale non dirigente dell'area Funzioni Centrali 2019-2021, con il profilo di "Funzionario socio-sanitario". Nel corso del medesimo anno con deliberazione del Cdn n. 13 del 25 maggio 2023 è stata ratificata la deliberazione presidenziale n. 3 del 26 aprile 2023 concernente l'approvazione della graduatoria per la progressione tra le aree riservata al personale interno della Lilt.

Altre procedure concorsuali sono state espletate nell'anno 2024. Con riferimento al concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 7 unità di area b, del Ccnl del personale non dirigente dell'area Funzioni Centrali, con il profilo di "assistente amministrativo", da inquadrare nel ruolo della Lilt, si è pubblicata, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso, la graduatoria finale di merito - predisposta dalla commissione esaminatrice secondo i punteggi riportati da ciascun candidato e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di titoli di riserva, preferenza e precedenza - poi approvata con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 24 del 23 settembre 2024.

Per quanto precipuamente riguarda l'attuazione del citato art. 26 del d.l. n. 44 del 22 aprile 2023, la suddetta norma, oltre a garantire il ripristino della pianta organica originaria, assegna lo stanziamento finanziario a copertura dei costi, pari a euro 45.907 per l'anno 2022 e a euro 183.628 annui a decorrere dall'anno 2023, come da comma 2 del menzionato articolo 2-*bis*. Con tale norma viene autorizzata la Lega italiana lotta ai tumori ad assumere a tempo indeterminato delle unità di personale non dirigenziale, al fine di implementare gli strumenti di prevenzione e cura oncologica, attraverso la previsione nella dotazione organica dell'ente di figure professionali aggiuntive, specialistiche e amministrative.

L'intervento in esame è, dunque, volto a destinare, a decorrere dall'anno 2023, una parte del contributo stanziato in favore della Lilt dall'articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari a 2 milioni annui, per il reclutamento di n. 9 unità di personale, con corrispondente incremento della dotazione organica della Lega. In particolare, tenuto conto delle esigenze di servizio, è necessario l'inserimento delle seguenti unità di personale:

- n. 3 figure professionali;
- n. 3 funzionari amministrativi;
- n. 3 assistenti amministrativi.

Il personale della Lilt sede centrale, nel 2023, è risultato pari a 9 unità (nel 2022 erano 8 unità). La pianta organica è stata definita nella predetta consistenza con il d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, recante "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni enti pubblici non economici ed enti di ricerca", in attuazione dell'art. 2 del d.l. n. 95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012.

La figura del Direttore generale è prevista in tutti gli statuti adottati dall'ente (art. 12 statuto adottato con decreto del Ministero della salute del 23 luglio 2013; art. 14 dello statuto approvato con decreto del Ministero della salute del 23 agosto 2019; art. 14 dello statuto approvato con decreto del Ministero della salute del 19 marzo 2022; art. 14 dello statuto approvato con decreto del Ministero della salute del 18 aprile 2024).

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di natura privatistica di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi nonché la predisposizione del bilancio di esercizio ed il controllo di gestione.

Ad esito di quanto comunicato dall'ente in sede istruttoria, è emerso che quantomeno a partire dalla delibera del 31 dicembre 2019, con la quale il Cdn ha manifestato la volontà di nominare un Direttore generale, la gestione della nomina del vertice amministrativo presenta aspetti critici. Si rileva, specificatamente, che con deliberazione del 4 dicembre 2019 il Consiglio, motivando con la necessità di attendere il completamento della procedura di nomina, ha conferito provvisoriamente le funzioni direttoriali ad un dipendente della sede centrale avente qualifica di funzionario area C. Sono seguiti una serie di avvisi deliberati dal Cdn per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, tutti però annullati dall'ente in sede di autotutela. A novembre 2023, il Cdn ha approvato un nuovo avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, che ancora una volta è stato annullato d'ufficio in autotutela con provvedimento del Cdn del 2025, mentre risulta ancora in essere l'incarico "temporaneo" conferito al dipendente di cat. C, in virtù del quale egli ha percepito l'indennità di cui all'art. 77, comma 2, lett. d) del Ccnl 2016-2018 del Comparto funzioni centrali e la retribuzione di risultato.

Si segnala la descritta situazione al Ministero vigilante, riservandosi di monitorarne lo stato a seguito dell'approfondimento degli ulteriori sviluppi anche ad esito dei controlli effettuati dagli organi di controllo interno.

La tabella n. 3 illustra le spese impegnate per il personale dell'ente, sia a livello di sede centrale che di associazioni provinciali, nonché l'incidenza delle medesime sul totale della spesa del personale e della spesa corrente.

Tabella 3 - Spese per il personale

Impegni di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Sede centrale	490.334	532.587	42.253	8,62
Associazioni provinciali	8.845.461	9.089.099	243.638	2,75
Totale impegni per il personale	**9.335.795**	**9.621.686**	**285.891**	**3,06**
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa per il personale	5,25	5,54		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa per il personale	94,75	94,46		
Spese correnti sede centrale	5.513.305	3.610.692	-1.902.613	-34,51
Incidenza della spesa del personale della sede centrale sul totale della relativa spesa corrente	8,89	14,75		
Spese correnti associazioni provinciali	40.472.685	41.894.848	1.422.163	3,51
Incidenza della spesa per il personale associazioni provinciali sul totale della relativa spesa corrente	21,86	21,70		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Lilt

L'entità della spesa del personale della sede centrale, nel 2023, è pari al 5,54 per cento della spesa totale del personale, in lieve aumento rispetto al dato del precedente esercizio 2022 (nel quale si registrava un'incidenza del 5,25 per cento).

Di conseguenza, le associazioni provinciali incidono sulla spesa complessiva del personale per il 94,46 per cento, in leggera flessione rispetto al dato del 2022 (94,75 per cento).

L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle relative spese correnti diminuisce dal 21,86 per cento al 21,70 per cento, mentre quella della sede centrale aumenta dall'8,89 per cento al 14,75 per cento.

La spesa per il personale delle associazioni provinciali evidenzia, nel 2023, un incremento del 2,75 per cento, mentre, come si evince dalla successiva tabella, la retribuzione lorda aumenta del 4,75 per cento e le contribuzioni sociali diminuiscono del 2,86 per cento.

La spesa del personale della sede centrale, nel 2023, evidenzia un aumento dell'8,62 per cento, e si rileva un incremento delle retribuzioni lorde (10,37 per cento), mentre i contributi sociali figurativi si azzerano.

Il dato complessivo dell'aggregato e della sede centrale è in incremento del 3,06 per cento, tenuto conto dell'andamento in crescita della spesa del personale della sede centrale e di quella per i dipendenti delle associazioni provinciali.

Tabella 4 - Dettaglio spese personale

Sedi Lilt	Compensi	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Sede Centrale	Retribuzioni lorde	388.645	428.955	40.310	10,37
	Contributi sociali	101.192	103.632	2.440	2,41
	Contributi sociali figurativi	497	0	-497	-100
	Totale	**490.334**	**532.587**	**42.253**	**8,62**
Associazioni Provinciali	Retribuzioni lorde	6.556.060	6.867.670	311.610	4,75
	Contributi sociali	2.228.656	2.164.893	-63.763	-2,86
	Contributi sociali figurativi	60.745	56.536	-4.209	-6,93
	Totale	**8.845.461**	**9.089.099**	**243.638**	**2,75**
Totale (S.C. + A.P.)	Retribuzioni lorde	6.944.705	7.296.625	351.920	5,07
	Contributi sociali	2.329.848	2.268.524	-61.324	-2,63
	Contributi sociali figurativi	61.242	56.536	-4.706	-7,68
	Totale generale	**9.335.795**	**9.621.685**	**285.890**	**3,06**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto aggregato Lilt 2023

La Lilt ha provveduto alla redazione ed all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 17 marzo 2023; a tale riguardo, le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa nonché per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese con la progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, devono riunire in quest'unico atto tutta la programmazione in precedenza inserita in piani differenti, relativamente ai seguenti ambiti: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il Piao ha durata triennale, deve essere aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale e allo sviluppo delle conoscenze

tecniche, delle competenze trasversali e manageriali, nonché all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Con decreto del 30 giugno 2022, n. 132, il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il regolamento recante definizione del contenuto del Piao.

3.1. Consulenze, collaborazioni e contenzioso

La Lilt, nel 2023, ha conferito diciassette incarichi di collaborazione professionale, i cui impegni di spesa ammontano ad euro 129.414, in notevole incremento rispetto al precedente esercizio 2022, in cui erano stati pari ad euro 42.663.

Tali collaborazioni esterne, come comunicato dall'ente, si sono rese necessarie principalmente per poter far fronte alla realizzazione delle giornate dedicate alle campagne per il rosa, per la giornata mondiale senza tabacco e per il percorso azzurro, nonché per le altre manifestazioni che si sono svolte nel corso del 2023.

La seguente tabella evidenzia i contratti e la spesa per collaborazioni e consulenze nell'anno in esame.

Tabella 5 - Contratti e spese per consulenze

Tipologia consulenze	N. contratti 2022	Impegni 2022	N. contratti 2023	Impegni 2023	Var. ass. impegni	Var. perc. impegni
Consulenza notarile	2	853	5	6.610	5.757	674,91
Consulenze tecniche	5	1.040	7	64.413	63.373	6.093,56
Altre consulenze	6	40.770	5	58.391	17.621	43,22
Totale consulenze	**13**	**42.663**	**17**	**129.414**	**86.751**	**203,34**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Lilt

Le altre consulenze, nel 2023, sono pari ad euro 58.391, in incremento anch'esse del 43,22 per cento (nel 2022 pari ad euro 40.700), hanno riguardato spese legali, il *Data Protection Officer*

(Dpo)[3], spese di *audit* per la verifica della correttezza dei dati di bilancio e delle procedure gestionali, consulenza del lavoro e, infine, altre spese per lo psicologo.

L'ente ha dichiarato di aver impegnato nel 2023, un importo pari ad euro 14.000 per spese di contenzioso in attesa di definizione di un giudizio per spese legali per la difesa dell'ente in appello, definito con sentenza n. 4741/2022 della Corte d'appello di Roma.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le tipologie di contratti per consulenze.

Tabella 6 - Dettaglio contratti per consulenze

Tipologie consulenze e contratti	Importo
Project manager	28.000
Assistenza e consulenza stragiudiziale per eredità - Attività di assistenza e consulenza stragiudiziale per modifiche statutarie	7.763
Attività di assistenza pratica eredità	2.530
Dichiarazione di successione eredità (*pro quota*)	992
Rep. 21116 del 4/7/2022 - Donazione modale donazione eredità	1.228
Spese legali	14.059
Formazione in materia di anticorruzione	5.433
Formazione Bilancio sociale OIC 35 - Terzo settore	18.000
Procure speciali alienazione immobili provenienti da eredità	1.217
Conseguimento di legato repertorio 99487 eredità	642
Denuncia di successione eredità e volture catastali	700
Consulenza commissione per l'appalto delle apparecchiature strumentali sanitarie	1.500
Servizi fotografico conferenza stampa Lilt	500
Redazione dei piani operativi anticontagio Covid19 riferiti alle tre prove concorsuali svolte dalla Lilt	900
Per la difesa della Lilt nel giudizio d'appello	6.900
Pareri legali per diversi adempimenti statutari	24.237
Consulente lavoro	14.813
Totale spese per consulenze	**129.414**

Fonte: Lilt

[3] È una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016-679/Gdpr pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea n. 119 del 4 maggio 2016.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si descrivono le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio alla relazione annuale del Presidente.

Le iniziative di carattere scientifico assunte dall'ente sono relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, alla diagnosi precoce, all'assistenza e alla riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali.

Nell'ultimo decennio sono stati finanziati oltre 100 progetti per circa 20 milioni, aventi particolare riferimento al miglioramento della qualità della prevenzione primaria, secondaria e dell'assistenza ai pazienti oncologici ed ai loro familiari.

I progetti presentati sono stati tutti sottoposti ad attenta valutazione da parte del Comitato scientifico della Lilt. Il Cdn ha proposto alcune possibili aree d'interesse sulle quali intervenire con i progetti da finanziare con i fondi del 5xmille, tra cui la promozione della vaccinazione HPV - per la lotta al papilloma virus - e il potenziamento delle attività di promozione alla salute a favore delle comunità straniere e degli italiani in condizione di disagio.

La principale *mission* della Lilt, nel triennio 2022-2024, è concentrata su tre aree strategiche che, insieme alla missione istituzionale della promozione e della prevenzione oncologica, è articolata in tre forme: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, che costituiscono gli obiettivi principali dell'albero della *performance*. In base alla lettera f) dell'art. 2 dello statuto, inoltre, la Lilt promuove e attua studi rivolti all'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

L'organizzazione delle campagne nazionali Lilt costituisce l'obiettivo strategico fondante della Lilt. Dal 18 al 26 marzo 2023 si è svolta la settimana nazionale per la prevenzione oncologica: le associazioni provinciali si sono avvalse della collaborazione di Confcooperative e Anci per diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione.

Il "piano *media web* e TV stampa", il servizio fotografico e il kit olio e spedizioni, relativo alla settimana nazionale della prevenzione oncologica, ha prodotto, nel 2023, una spesa pari ad euro 363.879 (nel 2022 era stata pari ad euro 79.300).

Il 31 maggio 2023, in occasione della giornata mondiale senza tabacco, la Lilt, impegnata nella lotta al fumo come uno dei cardini fondamentali della sua ricerca, si è resa protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze e la distribuzione di materiale informativo per una forte campagna di sensibilizzazione. Per questa iniziativa la Lilt ha impegnato euro 72.590 per il servizio stampa e *media web* per diffondere anche attraverso video e lezioni nelle scuole.

La prevenzione ha riguardato anche la diagnosi precoce dei tumori cutanei e come riconoscere il melanoma, i fattori di rischio e la prevenzione estiva. Durante il periodo estivo, la Lilt ha lanciato la campagna di informazione e sensibilizzazione, che mira alla prevenzione dei tumori cutanei e dei melanomi.

La Lilt ha continuato a partecipare alla campagna del 5 per mille, destinando gli introiti al finanziamento e al sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del "piano media 5 per mille" sono state, nel 2023, complessivamente, pari ad euro 179.340 (nel 2022 pari ad euro 67.700).

In occasione delle celebrazioni di chiusura del centenario Lilt, che si sono svolte il 24 e 25 febbraio 2023 presso lo spazio prevenzione dell'associazione provinciale di Biella, il Presidente del Consiglio e i Ministri della salute e dell'ambiente hanno inviato due videomessaggi per esprimere la loro vicinanza alla promozione della salute e della cultura della prevenzione oncologica. Nel corso di questo evento si è svolta l'Assemblea nazionale dei presidenti delle associazioni provinciali e metropolitane della Lilt. Gli impegni per i servizi tecnici audio e video, trasporti, pernottamenti e altri rimborsi, sono stati pari ad euro 32.654.

La campagna nazionale Lilt *for women* (dal 1° al 31 ottobre 2023), è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale comuni italiani, che ha inviato una comunicazione a tutti i sindaci, cui è stata richiesta la massima disponibilità per l'accensione dei monumenti rosa per Lilt. Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state, nel 2023, pari ad euro 104.010 (nel 2022 pari ad euro 100.870). Come ogni anno, in occasione del mese rosa la sede centrale e le associazioni provinciali Lilt offrono visite senologiche gratuite negli ambulatori attivi su tutto il territorio nazionale, previa prenotazione al numero verde; inoltre, i volontari Lilt attivano la distribuzione di materiale informativo e illustrativo per

rendere consapevole l'opinione pubblica della drammaticità di questa patologia, che colpisce un numero sempre maggiore di donne, con un aumento dell'incidenza anche nella fascia di età 30-35 anni, oltre a un'importante percentuale di mortalità tra le donne di età inferiore ai 50 anni. Anche nel 2023, il carcinoma mammario si conferma la neoplasia più frequente nelle donne, rappresentando circa il 30 per cento di tutti i tumori e facendo salire a oltre 900.000 le donne coinvolte in questo percorso terapeutico.

Il "percorso azzurro", relativo alla prevenzione dei tumori maschili, è stato attivato dal 23 al 30 novembre 2023; la rendicontazione delle spese ha evidenziato un importo pari ad euro 60.268, di cui 21.838 per opuscoli e locandine ed euro 38.430 per il piano *media* (nel 2022 pari ad euro 21.935, di cui euro 19.935 per materiali Lilt ed euro 2.000 per materiali di stampa).

L'attività della linea verde Sos Lilt, sempre operativa ed implementata con un servizio di ascolto e risposta, da quasi venti anni si occupa di informare gli utenti sulla promozione della salute.

La scuola ha finanziato diversi corsi di formazione a volontari che hanno dedicato, del tutto gratuitamente, il loro tempo alla partecipazione agli incontri per essere ancora più competenti sul terreno sociale.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Ministero dell'università e della ricerca (Mur), il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), l'Università La Sapienza, il Ministero della giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano Spa, l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), il *World Wildlife Fund* Italia (Wwf Italia) nonché la Confcooperative, per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea. Molte aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari, al fine di divulgare le attività e i contenuti promossi dall'ente.

La Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa, al fine di rendere sempre più visibile l'operato dell'ente attraverso *social media*.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali, che l'ente è riuscito a raggiungere nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Attività istituzionali e incidenza

Indice di copertura: entrate correnti/uscite per prestazioni istituzionali	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti sede centrale	5.007.384	5.931.180	923.796	18,45
Uscite per prestazioni istituzionali	4.534.943	2.613.207	-1.921.736	-42,38
Saldo	**472.441**	**3.317.973**	**2.845.532**	**602,30**
Indice percentuale di copertura	**90,57**	**44,06**		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto sede centrale Lilt 2023

La voce entrate correnti è costituita in gran parte dai trasferimenti pubblici e da altre entrate private; la voce uscite per prestazioni istituzionali individua la molteplicità dei servizi offerti dalla Lega. L'indice di copertura mostra una equilibrata proporzione degli impegni per le attività istituzionali, che configurano la *mission* dell'ente, e le entrate correnti.

La Lilt ha continuato ad impegnarsi nell'attività di *fund raising*, finalizzata al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro; tale sistema di reperimento delle risorse gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo l'ambiente esterno per la selezione degli obiettivi.

5. RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, recepito nel regolamento di contabilità dell'ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sola sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 106 associazioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi al 2023 non si discostano da quelli del precedente esercizio, considerato che le associazioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno la veste giuridica di soggetti di diritto privato e si attengono alla contabilità civilistica, mentre l'ente è attualmente in contabilità finanziaria e redige, oltre al tradizionale rendiconto finanziario, anche un rendiconto economico-patrimoniale.

Risulta allegato al bilancio 2023 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 d.lgs. 21 maggio 2011, n. 91 e relativo d.p.c.m. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura Cofog.

Il Collegio di revisione ha attestato l'avvenuta redazione, da parte dell'ente, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché del piano integrato dei conti di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132.

L'ente non ha ancora eliminato dal conto economico, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha novellato l'art. 2425 c.c., le voci dedicate agli oneri e proventi straordinari, alle quali dovrebbe darsi esclusiva evidenza nella nota integrativa.

L'ente ha dichiarato che l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, nel 2023 è stato pari a +3,52 giorni (nel 2022: +6,88 giorni). In proposito, il Mef con nota n. 182815 del 9 agosto 2024, ha rammentato all'ente che, in presenza di un indicatore di ritardo annuale positivo, dovrebbe stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un apposito accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, calcolato sugli stanziamenti riguardanti le spese per l'acquisto di beni e servizi in proporzione all'entità del ritardo. Nel verbale n. 561 del 14 giugno 2024 dei revisori dei conti è dichiarato che l'ente ha regolarmente adempiuto ai citati adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in tema di pagamenti

delle transazioni commerciali, per cui tale indicatore sarebbe pari a 0,16 giorni. Nel contempo, l'organo di controllo interno ha raccomandato all'ente di effettuare la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (Pcc), da eseguire entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 4-*bis*, del d.l. 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla l. 6 giugno 2013, n. 64. Per l'anno 2013, il debito ammonta a euro 184.720,92 per n. 30 imprese. A richiesta di questa Corte, l'ente ha comunicato che non è stato istituito il fondo per i debiti commerciali alle imprese, poiché: "*le giacenze di cassa sono in grado di garantire e onorare i propri debiti finanziari con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa. Gli importi sono, oltretutto, compresi nell'elenco dei residui passivi e la sostenibilità finanziaria è garantita anche da una notevole somma non vincolata nell'avanzo di amministrazione*".

Il bilancio della sede centrale è stato approvato con delibera del Cdn dell'11 aprile 2024, mentre il bilancio aggregato delle associazioni provinciali e della sede centrale è stato adottato in data 4 dicembre 2024.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle associazioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

La seguente tabella evidenzia i principali saldi del bilancio della sede centrale e di quello aggregato; sono evidenti, per la sede centrale, gli incrementi dei dati di cassa e dell'avanzo di amministrazione.

Notevole il dato dell'utile di esercizio delle associazioni provinciali, di cui si dirà in seguito.

Tabella 8 - Principali saldi della sede centrale e dell'aggregato

Voci contabili	Sede Centrale		Aggregato	
	2022	2023	2022	2023
Fondo di cassa 1° gennaio	9.967.541	12.485.060	29.546.590	32.850.801
Fondo di cassa 31 dicembre	12.485.060	14.029.590	32.850.801	40.054.128
Avanzo di amministrazione	6.729.950	7.739.643	22.106.465	27.681.760
Saldo della gestione residui	-5.775.110	-6.289.947	-10.744.336	-12.372.368
Utile di esercizio	-403.975	624.337	2.601.578	4.180.612
Patrimonio netto	9.594.084	10.218.421	75.057.936	78.193.620

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti Lilt sede centrale e aggregato

6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE

6.1. Il rendiconto finanziario

La tabella seguente sintetizza i risultati finanziari conseguiti nel 2023, evidenziando un avanzo gestionale di competenza pari ad euro 1.009.693 (nel 2022 vi è stato un disavanzo pari ad euro 532.921).

Tabella 9 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale

Accertamenti di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	5.007.384	5.931.181	923.797	18,45
Entrate in conto capitale	0	151.740	151.740	100
Totale al netto delle partite di giro	**5.007.384**	**6.082.921**	**1.075.537**	21,48
Partite di giro	626.109	843.531	217.422	34,73
TOTALE ENTRATE	**5.633.493**	**6.926.452**	**1.292.959**	**22,95**
Impegni di competenza	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	5.513.305	3.610.692	-1.902.613	-34,51
Spese in conto capitale	27.000	1.462.536	1.435.536	5.316,80
Totale al netto delle partite di giro	**5.540.305**	**5.073.228**	**-467.077**	**-8,43**
Partite di giro	626.109	843.531	217.422	34,73
TOTALE SPESE	**6.166.414**	**5.916.759**	**-249.655**	**-4,05**
Avanzo/disavanzo di competenza	**-532.921**	**1.009.693**	**1.542.614**	**289,46**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto Lilt Sede centrale

6.2. Le entrate correnti

Come in precedenza accennato, le entrate correnti sono costituite da:

- entrate contributive, corrispondenti ad una quota dei contributi associativi che le associazioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale, pari nel 2023 ad euro 160.400 (nel 2022 pari ad euro 113.386) in incremento del 41,46 per cento rispetto al precedente esercizio, dovuto all'aumento del numero dei soci;
- entrate da trasferimenti correnti per euro 1.300.000 per il contributo ordinario annuale da parte del Ministero della salute;

- altre entrate da trasferimenti, di cui un contributo dello Stato di euro 2.000.000, previsto dall'art. 1, c. 275, legge n. 234 del 2021 a decorrere dal 2022 e vincolato all'espletamento di attività di prevenzione oncologica, socio-sanitarie e riabilitative, che si aggiunge ad altri contributi statali e alle quote spettanti per il 5 per mille, per un importo complessivo di euro 917.763, di cui 653.505 erogato dal Ministero della salute ed euro 264.258 dal Mur (nel 2022 pari ad euro 4.388.876); donazioni, lasciti testamentari e altri trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 1.208.770 (nel 2022 pari ad euro 315.851); sponsorizzazioni da imprese, per euro 43.545 (nel 2022 per euro 63.342);
- entrate extratributarie, pari ad euro 117.075 (nel 2022 pari ad euro 125.929), riguardanti:
  - le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per un importo pari ad euro 87.584 (nel 2022 pari ad euro 99.092);
  - le rendite derivanti dal patrimonio, pari ad euro 26.496 nel 2023, di uguale ammontare dal 2020, per la locazione di un immobile di proprietà;
  - le poste correttive e compensative da recuperi e rimborsi diversi, pari ad euro 2.087 (nel 2022 pari ad euro 341);
  - interessi attivi per euro 907.

Il totale delle entrate correnti dell'ente mostra un incremento del 18,45 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto ad euro 923.797.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze delle singole tipologie sul totale delle entrate correnti.

Tabella 10 - Incidenze entrate correnti

Entrate correnti	2022	Incidenza	2023	Incidenza
Contributive degli associati	113.386	2,26	160.400	2,70
Trasferimenti correnti	4.768.069	95,22	5.653.706	95,32
Entrate extratributarie	125.929	2,51	117.075	1,97
Totale entrate correnti	**5.007.384**	**100**	**5.931.181**	**100**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto Lilt sede centrale

Le entrate da trasferimenti incidono sulle entrate correnti totali per il 95,32 per cento, le entrate contributive per il 2,70 per cento, altre entrate per l'1,97 per cento.

Questa Corte esprime l'avviso che l'ente, per poter incrementare l'attività istituzionale, deve attivarsi per garantire e potenziare le entrate autoprodotte, poiché l'importo dei trasferimenti pubblici risulta ancora preponderante sul totale delle entrate e nemmeno risultano interamente

incamerate le quote associative. Anche la vendita di beni e servizi dovrebbe essere potenziata. Nel 2022 non ci sono entrate in conto capitale, nel 2023 sono presenti per euro 126.766 per l'alienazione di un fabbricato ad uso abitativo mentre ammontano ad euro 24.974 le entrate derivanti da attività di alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento.

6.3. La gestione delle spese

Le spese di parte corrente, complessivamente, evidenziano un decremento del 34,51 per cento, passando da euro 5.513.305 del 2022 ad euro 3.610.692 nel 2023, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.902.613.

La seguente tabella evidenzia il quadro riepilogativo delle spese della Lilt: emerge dalla lettura delle poste che l'entità prevalente delle spese correnti è quella delle prestazioni istituzionali (pari al 51,51 per cento del totale delle spese effettive). In aumento del 18,85 per cento anche le spese correnti per funzionamento.

Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia	2022	Incidenza percentuale	2023	Incidenza percentuale	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Funzionamento	870.009	15,7	956.248	18,85	86.239	9,91
Interventi diversi (prestazioni istituzionali)	4.534.943	81,85	2.613.207	51,51	-1.921.736	-42,38
Trasferimenti Stato d.l. 31 maggio 2019, n. 78	15.610	0,28	15.610	0,31	0	0
Trattamento di fine rapporto	92.743	1,67	25.627	0,51	-67.116	-72,37
Totale spese correnti	**5.513.305**	**99,51**	**3.610.692**	**71,17**	**-1.902.613**	**-34,51**
Spese in conto capitale						
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	27.000	0,49	1.462.536	28,83	1.435.536	5.316,80
Totale spese in conto capitale	**27.000**	**0,49**	**1.462.536**	**28,83**	**1.435.536**	**5.316,80**
Totale delle spese correnti e in conto capitale	**5.540.305**	**100**	**5.073.228**	**100**	**-467.077**	**-8,43**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto Lilt sede centrale 2023

Le spese in conto capitale proseguono un andamento in crescita: da euro 27.000 del 2022 ad euro 1.462.536 nel 2023, in ragione degli investimenti nel settore informatico.

Le partite di giro registrano un incremento del 34,73 per cento, nel 2023, e sono pari ad euro 843.531 (euro 626.109 nel 2022), con un incremento in valore assoluto pari ad euro 217.422.
Queste partite riguardano entrate e uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi, per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, assicurate dalle associazioni provinciali.
Dal complesso dei dati esaminati si desume che il positivo risultato di competenza pari ad euro 1.009.693, è stato generato da una flessione delle uscite per attività istituzionali del 42,38 per cento e da un incremento del 21,48 per cento nelle entrate finali.

6.4. L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi. La spesa complessiva è stata pari ad euro 895.796 per n. 86 contratti stipulati (euro 1.284.872 per 78 contratti stipulati nel 2022), con una flessione del 30,28 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 12 - Contratti stipulati - esercizio 2023

2022						2023						
Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti stipulati 2022	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (B)	DI CUI			Numero contratti stipulati 2023	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (B)	DI CUI			Variazione assoluta (A-B)	Variazione percentuale
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 36, c. 9, d.lgs. 50 del 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b, del d.lgs. 50 del 2016) (c.d. "Unicità")	35	666.546	0	297.070	369.476	52	583.000		13.098	569.901	-83.546	-12,53
Affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. b)	3	140.173	0	69.901	70.272	0	0	0	0	0	0	0
Affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. c)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, del d.lgs. 50 del 2016)	40	478.153	0	49.499	428.654	26	130.282		35.486	94.796	-347.871	-72,75
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 5) ripetizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 50, c, 1, lett. b), d.lgs. 36 del 2023	0	0	0	0	0	7	175.575		137.145	38.430	175.575	100
Art. 17, c. 1, lett. c), d.lgs. 50 del 2016	0	0	0	0	0	1	6.940			6.940	6.940	100
Totale complessivo	**78**	**1.284.872**	**0**	**416.470**	**868.402**	**86**	**895.796**	**0**	**185.729**	**710.067**	**-248.903**	**-30,28**

Fonte: Lilt

Dalla tabella si desume che più della metà dei contratti (n. 52) sono stati perfezionati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara; n. 26 contratti sono stati stipulati con affidamento diretto; altri n. 7 contratti sono stati stipulati ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b), d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36; mentre un solo contratto è stato effettuato ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Tutte queste fattispecie hanno riguardato prestazioni fornite extra Consip e Mepa, per un valore di aggiudicazione complessivo pari ad euro 895.796.

Da quanto accertato in sede istruttoria emerge che l'oggetto di questi contratti è rappresentato, di norma, da servizi con carattere di unicità in ordine ai soggetti che potevano offrirli, mentre gli affidamenti diretti sono comunque di modesto importo e hanno per oggetto prestazioni specifiche per le campagne pubblicitarie.

6.5. Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i principali indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2023 (vedi tabella seguente).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

Tabella 13 - Indici di bilancio

Indice di copertura della spesa	**2022**	**2023**
(a) Totale spesa corrente	5.513.305	3.610.692
(b) Totale entrate correnti	5.007.384	5.931.181
Indice a/b*100	***110,10%***	***60,88%***
Incidenza percentuale degli investimenti sulla spesa totale	**2022**	**2023**
(c) Spese di investimento	27.000	1.462.536
(d) Totale spesa (*)	5.540.305	5.073.228
Indice c/d*100	***0,49%***	***28,83%***
Incidenza percentuale della spesa per il personale	**2022**	**2023**
(e) Spese per il personale in servizio	490.334	532.587
(d) Totale spesa corrente	5.513.305	3.610.692
Indice e/d*100	***8,89%***	***14,75%***
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	**2022**	**2023**
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	5.007.384	6.082.921
(h) Totale previsioni definitive di entrata	5.310.307	6.711.393
Indice g/h*100	***94,30%***	***90,64%***
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	**2022**	**2023**
(i) Totale impegni di competenza (*)	5.540.305	5.073.228
(l) Totale previsioni definitive di spesa	6.427.839	6.711.393
Indice i/l *100	***86,19%***	***75,59%***

(*) Al netto delle partite di giro.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto Lilt Sede centrale

L'indice di copertura della spesa evidenzia una superata criticità rispetto al precedente esercizio 2022, nel rapporto di sostenibilità tra le entrate correnti e le spese correnti, giacché queste ultime rappresentano, nel 2023, il 60,88 per cento delle prime.

Il peso delle spese per il personale in servizio presso la sede centrale sul totale delle spese correnti passa dall'8,89 per cento del 2022 al 14,75 nel 2023.

Le spese per gli investimenti, nel 2023, costituiscono quasi un terzo del totale delle spese finali, rappresentando il 28,83 per cento della spesa effettiva.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2023 si conferma attendibile in entrata (sebbene sovrastimata) rispetto agli accertamenti totali; mentre in uscita, gli impegni previsti sono abbastanza distanti da quelli finali della competenza.

Si rileva il medesimo importo delle previsioni definitive in entrata come in uscita.

6.6. PNRR Lilt

La Lilt ha aderito alla Convenzione PSN del 24 agosto 2022[4] per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della pubblica amministrazione denominata "Polo Strategico Nazionale (PSN)".

Per la realizzazione del progetto è stato redatto un "piano dei fabbisogni" ed è stato stipulato un contratto, i quali prevedono la nomina del responsabile unico del procedimento (Rup), del direttore dell'esecuzione (Dec) e la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese (Rti).

Allo stato attuale risulta un accertamento in entrata di euro 143.739[5] , attribuito con decreto n. 104 - 3 del 2023 - PNRR del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

L'adesione alla convenzione è stata disposta con deliberazione n. 10 dell'11 aprile 2024 del Consiglio direttivo nazionale - Cdn - della Lilt, la quale è consultabile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale https://www.lilt.it/trasparenza/provvedimenti.

L'importo complessivo del progetto è pari ad euro 542.203 e risulta finanziato dal PNRR per euro 143.739 e per ulteriori euro 398.464 da autofinanziamento per risorse proprie. Le somme da PNRR devono ancora essere ricevute dalla Lilt, ma il progetto è stato avviato.

[4] CUP: J51B21005710007 - CIG: 9066973ECE.

[5] Proveniente dal conto 401020311 "CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI (EXTRA FONDO) - ALTRO".

I movimenti relativi alle entrate e alle uscite riferenti al progetto PSN saranno riportati su capitoli di bilancio appositamente denominati.

Tabella 14 - PNRR

Progetti in essere al 30 giugno 2025							Somme ricevute		Somme pagate	Fase del progetto
CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell' intervento/progetto	Importo dell' intervento/progetto assegnato all' Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da risorse proprie (autofinanziamento)	a valere su PNRR	a valere su altre fonti	Totale pagate (a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie)	Descrizione sintetica della fase procedurale (es. progettazione, gara, collaudo)
H81C23000860006	Migrazione PSN	Decreto n. 104 - 3/ 2023 - PNRR	542.203	143.739	143.739	398.464	143.739	0	66.760	avviato ed in esecuzione

Fonte: 7^ monitoraggio PNRR dati al 30 giugno 2025

6.7. Misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

Nel verbale n. 561 del 14 giugno 2024, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa per beni e servizi, previste dall'art. 1, c. 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di euro 15.610, pari all'ammontare versato in relazione all'esercizio 2022.

L'obbligo del versamento all'erario permane per la sede centrale anche dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale Lilt. Nulla è previsto per le associazioni provinciali in quanto soggetti privati.

6.8. Residui attivi e passivi

Nella tabella seguente si registrano residui attivi pregressi con un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 13,88 per cento (nel 2022 del 24,10 per cento), mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 73,48 per cento (nel 2022 del 52,11 per cento). Ciò evidenzia maggiori difficoltà nella gestione dei pagamenti

rispetto alle riscossioni, come confermato anche dall'indice di tempestività dei pagamenti che, come detto, evidenzia una media di 3,52 giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle fatture.

Tabella 15 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni di competenza

Incidenza residui attivi	2022	2023
(a) Residui attivi pregressi al 31/12	1.357.800	961.413
(b) Totale accertamenti di competenza	5.633.493	6.926.452
Indice a/b*100	***24,10%***	***13,88%***
Incidenza dei residui passivi	**2022**	**2023**
(a) Residui passivi pregressi al 31/12	3.213.544	4.347.926
(b) Totale impegni di competenza	6.166.414	5.916.759
Indice a/b*100	***52,11%***	***73,48%***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

I valori espressi dall'indice di incidenza dei residui attivi evidenziano una capacità di riscossione migliore rispetto all'esercizio pregresso; l'ente ha dichiarato che il permanere dei residui attivi pregressi è causato dal mancato versamento da parte dei Ministeri della salute e della ricerca scientifica delle somme del 5 per mille degli anni precedenti per progetti di ricerca finanziati nell'esercizio in esame.

La posta più cospicua tra i residui attivi pregressi è costituita, nel 2023, dai trasferimenti correnti delle amministrazioni pubbliche, pari ad euro 482.286 nel 2023, seguita dalle partite di giro, pari ad euro 301.551. Si è evidenziata la flessione del 29,19 per cento dei residui attivi pregressi mentre, per i residui passivi, nel 2023, si registra un crescente accumulo di residui per i servizi istituzionali e i progetti di ricerca sanitaria e scientifica, che passano da euro 2.865.378 del 2022 ad euro 4.120.496 nel 2023, con una variazione in aumento del 43,80 per cento.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui attivi e passivi pregressi, nel biennio in esame.

Tabella 16 - Composizione dei residui pregressi - attivi e passivi

Residui attivi pregressi	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	497.286	482.286	-15.000	-3,02
Proventi	24.815	15.000	-9.815	-39,55
Oblazioni famiglie e donazioni	546.436	103.294	-443.142	-81,10
Vendita di beni	0	34.467	34.467	100
Vendita di servizi	0	17.052	17.052	100
Fitti, noleggi e locazioni	0	6.000	6.000	100
Interessi attivi, rimborsi	0	1.763	1.763	100
Partite di giro	289.262	301.551	12.289	4,25
Totale Residui attivi pregressi	**1.357.800**	**961.413**	**-396.387**	**-29,19**
Residui passivi pregressi	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Retribuzioni	49.306	53.592	4.286	8,69
Imposte	3.061	4.406	1.345	43,94
Servizi istituzionali e progetti di ricerca	2.865.378	4.120.496	1.255.118	43,80
Altre spese funzionamento	122.404	4.025	-118.379	-96,71
Trasferimenti passivi e altre spese correnti	4.025	42	-3.983	-98,96
Altre spese varie (mobili, arredi, attrezzature)	6.930	21.715	14.785	213,35
Partite di giro	162.440	143.650	-18.790	-11,57
Totale Residui passivi pregressi	**3.213.544**	**4.347.926**	**1.134.382**	**35,30**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Lilt sede centrale

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, ad euro 1.651.432 (nel 2022 pari ad euro 1.621.565) con un incremento dell'1,84 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari ad euro 7.941.379 (nel 2022: euro 7.376.675), evidenziando un incremento del 7,66 per cento.

La tabella seguente espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli risultanti dalla gestione dei residui pregressi da quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Tabella 17 - Composizione residui attivi e passivi

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Residui attivi al 1° gennaio	**1.865.918**	**1.621.565**	**-244.353**	**-13,10**
Riscossi	508.118	660.152	152.034	29,92
Da riscuotere	1.357.800	961.413	-396.387	-29,19
Residui di competenza	263.765	690.019	426.254	161,60
Residui attivi al 31 dicembre	**1.621.565**	**1.651.432**	**29.867**	**1,84**
Residui passivi al 1° gennaio	**4.570.587**	**7.376.675**	**2.806.088**	**61,39**
Pagati	1.357.044	3.028.749	1.671.705	123,19
Da pagare	3.213.544	4.347.926	1.134.382	35,30
Residui di competenza	4.163.131	3.593.453	-569.678	-13,68
Residui passivi al 31 dicembre	**7.376.675**	**7.941.379**	**564.704**	**7,66**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

6.9. Situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'ente al 31 dicembre 2023, confrontata con quella del precedente esercizio 2022.

Tabella 18 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	**9.967.541**	**12.485.060**	**2.517.519**	**25,26**
Riscossioni conto residui	508.118	660.152	152.034	29,92
Riscossioni conto competenza	5.369.727	6.236.434	866.707	16,14
Totale riscossioni	**5.877.845**	**6.896.586**	**1.018.741**	**17,33**
Pagamenti conto residui	1.357.044	3.028.749	1.671.705	123,19
Pagamenti conto competenza	2.003.282	2.323.307	320.025	15,98
Totale pagamenti	**3.360.326**	**5.352.056**	**1.991.730**	**59,27**
Fondo cassa al 31 dicembre	**12.485.060**	**14.029.590**	**1.544.530**	**12,37**
Residui attivi esercizi precedenti	1.357.800	961.413	-396.387	-29,19
Residui attivi dell'esercizio	263.765	690.019	426.254	161,60
Totale residui attivi	**1.621.565**	**1.651.432**	**29.867**	**1,84**
Residui passivi esercizi precedenti	3.213.544	4.347.926	1.134.382	35,30
Residui passivi dell'esercizio	4.163.131	3.593.453	-569.678	-13,68
Totale residui passivi	**7.376.675**	**7.941.379**	**564.704**	**7,66**
Saldo gestione dei residui	**-5.755.110**	**-6.289.947**	**-534.837**	**9,29**
Avanzo di amministrazione	**6.729.950**	**7.739.643**	**1.009.693**	**15**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2023, è pari ad euro 14.029.590 (euro 12.485.060 nel 2022), con una variazione positiva del 12,37 per cento che riflette un miglioramento della capacità di riscossione in conto competenza ed un rallentamento nei pagamenti.

L'ente registra, nel 2023, un incremento del 15 per cento dell'avanzo di amministrazione, da euro 6.729.950 del 2022 ad euro 7.739.643 nel 2023, di cui euro 1.679.180 costituisce la parte vincolata, in gran parte dal fondo Tfs e rinnovi contrattuali per euro 1.144.995; la parte disponibile è stata fissata per euro 6.060.463.

6.10. Conto economico

Il risultato economico dell'esercizio 2023 è positivo per euro 624.337, con una variazione positiva per euro 1.028.312 in valore assoluto. Tale risultato inverte l'andamento negativo del 2022, con un disavanzo pari ad euro 403.975.

Il valore della produzione, costituito dai proventi e corrispettivi per la produzione di beni e servizi, nel 2023 evidenzia un valore pari a euro 5.931.182, con una variazione assoluta positiva

pari ad euro 923.798, del 18,45 per cento maggiore dell'importo del 2022, pari ad euro 5.007.384.

Il contributo statale resta la risorsa preponderante dell'ente, anche se non sempre sufficiente a supportare i costi di una attività istituzionale sempre più complessa e presente con molteplici attività su tutto il territorio nazionale, per cui è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le attività generatrici di reddito, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per evitare gestioni in disavanzo.

I costi della gestione, nel 2023, sono stati di un importo pari ad euro 5.256.843, inferiori di euro 428.028 in valore assoluto e con uno scostamento in flessione del 7,53 per cento, rispetto al 2022, in cui sono stati pari ad euro 5.684.871.

La seguente tabella evidenzia i dati contabili del conto economico della sede centrale della Lilt.

Tabella 19 - Conto economico

Sede Centrale	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	113.386	160.400	47.014	41,46
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.496	114.080	87.584	330,56
Proventi da trasferimenti e contributi				
Trasferimenti correnti da Ministeri	4.388.876	4.401.391	12.515	0,29
Trasferimenti correnti da famiglie	315.851	1.208.771	892.920	282,70
Sponsorizzazioni da altre imprese	63.342	43.545	-19.797	-31,25
Totale proventi da trasferimenti e contributi	**4.768.069**	**5.653.707**	**885.638**	**18,57**
Altri ricavi e proventi diversi				
Entrate da rimborsi	341	2.087	1.746	512,02
Altri proventi n.a.c.	99.092	908	-98.184	-99,08
Totale altri ricavi e proventi diversi	**99.433**	**2.087**	**-97.346**	**-97,90**
Totale componenti positivi della gestione	**5.007.384**	**5.931.182**	**923.798**	**18,45**
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**13.024**	**11.782**	**-1.242**	**-9,54**
Servizi istituzionali	**4.835.016**	**2.959.531**	**-1.875.485**	**-38,79**
Personale, di cui:	**617.757**	**594.891**	**-22.866**	**-3,70**
1. salari e stipendi	369.818	417.084	47.266	12,78
2. oneri sociali	135.872	140.309	4.437	3,27
3. trattamento di fine rapporto	92.743	25.627	-67.116	-72,37
4. altri costi	19.324	11.871	-7.453	-38,57
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	**145.382**	**204.882**	**59.500**	**40,93**
Accantonamenti Tfs	45.187	10.297	-34.890	-77,21
Accantonamenti ai fondi per oneri	6.292	1.455.000	1.448.708	23.024,60
Oneri diversi di gestione	22.213	20.460	-1.753	-7,89
Totale costi della produzione	**5.684.871**	**5.256.843**	**-428.028**	**-7,53**
Differenza tra valore e costi della produzione	**-677.487**	**674.339**	**1.351.826**	**-199,54**
C) Proventi e oneri finanziari	**0**	**0**	**0**	**0**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari	**298.807**	**-25.974**	**-324.781**	**-108,69**
Risultato prima delle imposte	**-378.680**	**648.365**	**1.027.045**	**-271,22**
- Imposte dell'esercizio	25.295	24.028	-1.267	-5,01
Avanzo/Disavanzo economico	**-403.975**	**624.337**	**1.028.312**	**254,55**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

6.11. Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, evidenziano un decremento del 6,20 per cento, passando da euro 3.122.519 ad euro 2.928.808. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti dell'esercizio[6] ammontano complessivamente ad euro 204.882 (nel 2022 erano pari ad euro 145.382). L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", che l'ente ha aggiornato.

L'attivo circolante registra un aumento del 9,59 per cento, passando da euro 14.308.567 ad euro 15.681.022, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 1.372.455, grazie alle maggiori disponibilità liquide (+1.544.530 euro). I crediti (residui attivi) sono in lieve aumento dell'1,84 per cento, il tutto come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

Sede centrale Attivo	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.053.189	2.850.091	-203.098	-6,65
Impianti e macchinari	69.330	78.717	9.387	13,54
Totale immobilizzazioni	**3.122.519**	**2.928.808**	**-193.711**	**-6,20**
Attivo circolante				
Residui attivi	1.621.565	1.651.432	29.867	1,84
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	201.942	0	-201.942	-100
Disponibilità liquide	12.485.060	14.029.590	1.544.530	12,37
Totale attivo circolante	**14.308.567**	**15.681.022**	**1.372.455**	**9,59**
Totale attivo	**17.431.086**	**18.609.830**	**1.178.744**	**6,76**
Sede centrale Passivo	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	1.562.500	1.158.525	-403.975	-25,85
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-403.975	624.337	1.028.312	-254,55
Totale patrimonio netto	**9.594.084**	**10.218.421**	**624.337**	**6,51**
Trattamento di fine rapporto	460.327	450.030	-10.297	-2,24
Residui passivi	7.376.675	7.941.379	564.704	7,66
Totale passività e patrimonio netto	**17.431.086**	**18.609.830**	**1.178.744**	**6,76**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

Nel 2023, il patrimonio netto è pari ad euro 10.218.421 (nel 2022 euro 9.594.084), aumentando di euro 624.337 in valore assoluto e registrando uno scostamento positivo del 6,51 per cento rispetto al precedente esercizio 2022.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 2,24 per cento; la posta relativa ai debiti (residui passivi) evidenzia, invece, un incremento del 7,66 per cento.

L'ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi, trovandoli del tutto corrispondenti.

[6] Allegato C al rendiconto Lilt 2023 "Conto economico" Sede centrale.

7. BILANCIO AGGREGATO

Le associazioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio aggregato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle associazioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

Le associazioni provinciali inviano alla sede centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della Lilt, il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce il bilancio ed il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.

7.1. Il rendiconto finanziario aggregato

Il rendiconto finanziario aggregato 2023 presenta un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 5.957.325, che migliora nettamente la situazione di disavanzo pari ad euro 1.442.112 del 2022.

Si evidenziano maggiori entrate correnti per trasferimenti (+2.241.977 euro) e per entrate extratributarie (+5.803.575 euro).

La voce relativa alle "entrate per riduzione di attività finanziarie", consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine, passa da euro 3.220.188 nel 2022 ad euro 6.431.309 nel 2023, con un aumento pari ad euro 3.211.121 in valore assoluto.

Si raccomanda, nelle operazioni finanziarie, la scelta di investimenti finanziari di carattere istituzionale.

Le partite di giro aumentano del 29,01 per cento.

Tabella 21 - Il rendiconto finanziario aggregato

Accertamenti di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	206	206	100
Titolo II - Trasferimenti correnti	23.230.521	25.472.498	2.241.977	9,65
Titolo III - Entrate extratributarie	19.818.112	25.621.687	5.803.575	29,28
Totale entrate correnti	**43.048.633**	**51.094.391**	**8.045.758**	**18,69**
Titolo IV - Entrate in c/capitale	715.395	280.845	-434.550	-60,74
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.220.188	6.431.309	3.211.121	99,72
Titolo VI - Accensione di prestiti	0	28.687	28.687	100
Totale entrate al netto delle partite di giro	**46.984.216**	**57.835.232**	**10.851.016**	**23,10**
Titolo IX - Entrate per partite di giro	997.869	1.287.310	289.441	29,01
Totale Entrate	**47.982.085**	**59.122.542**	**11.140.457**	**23,22**
Impegni di competenza	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Titolo I - Spese correnti	40.472.685	41.894.848	1.422.163	3,51
Titolo II - Spese in c/capitale	5.087.727	3.372.363	-1.715.364	-33,72
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	250.932	6.385.156	6.134.224	2.444,58
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	2.614.984	225.540	-2.389.444	-91,38
Totale spese al netto delle partite di giro	**48.426.328**	**51.877.907**	**3.451.579**	**7,13**
Titolo VII - Spese per partite di giro	997.869	1.287.310	289.441	29,01
Totale Spese	**49.424.197**	**53.165.217**	**3.741.020**	**7,57**
Avanzo-disavanzo di competenza	**-1.442.112**	**5.957.325**	**7.399.437**	**513,10**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

7.2. Situazione amministrativa aggregata

La seguente tabella illustra i dati della situazione amministrativa aggregata.

Tabella 22 - Situazione amministrativa aggregata

Le voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	**29.546.591**	**32.850.801**	**3.304.210**	**11,18**
Riscossioni c/residui	3.388.820	3.882.130	493.310	14,56
Riscossioni c/competenza	44.061.295	54.076.862	10.015.567	22,73
Totale riscossioni	**47.450.115**	**57.958.992**	**10.508.877**	**22,15**
Pagamenti c/residui	6.475.404	6.111.421	-363.983	-5,62
Pagamenti c/competenza	37.670.501	44.644.244	6.973.743	18,51
Totale pagamenti	**44.145.905**	**50.755.665**	**6.609.760**	**14,97**
Fondo cassa al 31 dicembre	**32.850.801**	**40.054.128**	**7.203.327**	**21,93**
Residui attivi esercizi precedenti	2.387.416	2.232.007	-155.409	-6,51
Residui attivi dell'esercizio	3.920.790	5.045.680	1.124.890	28,69
Totale residui attivi	**6.308.206**	**7.277.687**	**969.481**	**15,37**
Residui passivi esercizi precedenti	5.298.846	11.129.081	5.830.235	110,03
Residui passivi dell'esercizio	11.753.696	8.520.974	-3.232.722	-27,50
Totale residui passivi	**17.052.542**	**19.650.055**	**2.597.513**	**15,23**
Saldo della gestione dei residui	**-10.744.336**	**-12.372.368**	**-1.628.032**	**15,15**
Avanzo di amministrazione	**22.106.465**	**27.681.760**	**5.575.295**	**25,22**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

Dai dati esposti in tabella si evidenzia, nel 2023, un incremento del fondo di cassa del 21,93 per cento rispetto al precedente esercizio 2022; al 31 dicembre 2022 il fondo di cassa è pari ad euro 40.054.128 (nel 2022 pari ad euro 32.850.801), con una variazione in valore assoluto pari ad euro 7.203.327.

L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 27.681.760 (del 25,22 per cento maggiore di quello del 2022, pari ad euro 22.106.465), con un incremento in valore assoluto pari ad euro 5.575.295.

Le riscossioni totali registrano un incremento del 22,15 per cento, mentre i pagamenti totali sono anch'essi in aumento del 14,97 per cento.

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della elevata massa dei residui passivi, soprattutto di quelli relativi agli esercizi precedenti (in crescita del 110 per cento), che denota un difficoltoso smaltimento.

Al riguardo, l'ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso, tutti di durata pluriennale.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che, come detto, necessita di un monitoraggio più incisivo per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'avanzo di amministrazione di euro 27.681.760 è composto da una parte vincolata pari ad euro 6.713.669, mentre la parte disponibile è pari a euro 20.968.091.

Tabella 23 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

Le voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Parte vincolata	5.749.969	6.713.669	963.700	16,76
Parte disponibile	16.356.496	20.968.091	4.611.595	28,19
Avanzo di amministrazione	**22.106.465**	**27.681.760**	**5.575.295**	**25,22**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

La parte vincolata è così destinata:

- Trattamento di fine rapporto per euro 3.668.065;
- Fondo di riserva per euro 1.155.000;
- Fondo per rischi e oneri per euro 678.119;
- Fondi vari per euro 1.143.996;
- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità sede centrale per euro 68.489, di uguale importo dal 2021.

7.3. Conto economico aggregato

Il conto economico aggregato presenta un risultato positivo pari ad euro 4.180.612, del 60,70 per cento maggiore di quello del 2022 con un incremento di euro 1.579.034 rispetto al dato del precedente esercizio 2022, ove era risultato pari ad euro 2.601.578.

Il saldo della gestione caratteristica, anch'esso in aumento di un importo pari ad euro 2.108.666 (+88,32 per cento), passa da euro 2.387.469 del 2022 ad euro 4.496.135 nel 2023.

Il saldo positivo della gestione caratteristica ha avuto una generale conferma nel positivo risultato di esercizio; si riscontra ancora una rettifica negativa delle attività finanziarie (euro 17.821) e un saldo positivo della gestione straordinaria (euro 150.634).

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico aggregato dell'esercizio 2023, confrontate con quelle del 2022.

Tabella 24 - Conto economico aggregato

Le voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A. Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	44.424.625	49.210.836	4.786.211	10,77
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0
Totale valore della produzione	**44.424.625**	**49.210.836**	**4.786.211**	**10,77**
B. Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.649.603	2.657.470	7.867	0,30
Servizi	23.612.253	25.337.007	1.724.754	7,30
Godimento beni di terzi	1.383.926	1.465.739	81.813	5,91
Personale	9.398.405	9.679.415	281.010	2,99
Ammortamenti e svalutazioni	2.397.171	2.496.281	99.110	4,13
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	622.407	1.708.173	1.085.766	174,45
Oneri diversi di gestione	1.973.391	1.370.616	-602.775	-30,55
Totale costi della produzione	**42.037.156**	**44.714.701**	**2.677.545**	**6,37**
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.387.469**	**4.496.135**	**2.108.666**	**88,32**
C. Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	320.998	948.309	627.311	195,43
Interessi ed altri oneri finanziari	-268.125	-481.465	-213.340	79,57
Totale proventi ed oneri finanziari	**52.873**	**466.844**	**413.971**	**782,95**
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-95.630**	**-17.821**	**77.809**	**-81,36**
E. Proventi ed oneri straordinari	**975.784**	**150.634**	**-825.150**	**-84,56**
Risultato prima delle imposte	**3.320.496**	**5.095.792**	**1.775.296**	**53,46**
Imposte dell'esercizio	718.918	915.180	196.262	27,30
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	**2.601.578**	**4.180.612**	**1.579.034**	**60,70**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

7.4. Stato patrimoniale aggregato

Si illustrano nella successiva tabella le risultanze dello stato patrimoniale aggregato.

Tabella 25 - Stato patrimoniale aggregato

Attivo	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	3.499.713	3.428.983	-70.730	-2,02
Immobilizzazioni materiali	37.626.321	36.748.018	-878.303	-2,33
Immobilizzazioni finanziarie	16.196.387	14.110.119	-2.086.268	-12,88
Totale Immobilizzazioni	**57.322.421**	**54.287.120**	**-3.035.301**	**-5,30**
Attivo circolante				
Rimanenze e acconti	45.587	57.554	11.967	26,25
Residui attivi	6.308.206	7.277.687	969.481	15,37
Disponibilità liquide - Depositi bancari e postali	32.850.800	40.054.128	7.203.328	21,93
Totale attivo circolante	**39.204.593**	**47.389.369**	**8.184.776**	**20,88**
Ratei e risconti	**1.145.827**	**1.047.142**	**-98.685**	**-8,61**
Totale attivo	**97.672.841**	**102.723.631**	**5.050.790**	**5,17**
Passivo	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	35.899.894	34.854.966	-1.044.928	-2,91
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	36.556.464	39.158.042	2.601.578	7,12
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.601.578	4.180.612	1.579.034	60,70
A) Totale del patrimonio netto	**75.057.936**	**78.193.620**	**3.135.684**	**4,18**
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
C) Fondi per rischi ed oneri	28.656	62.453	33.797	117,94
D) Trattamento di fine rapporto	3.512.010	3.668.065	156.055	4,44
E) Residui passivi	17.052.542	19.650.055	2.597.513	15,23
Totale Passività (B+C+D+E)	**20.593.208**	**23.380.573**	**2.787.365**	**13,54**
F) Ratei e risconti passivi	2.021.697	1.149.438	-872.259	-43,14
Totale passività e patrimonio netto	**97.672.841**	**102.723.631**	**5.050.790**	**5,17**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del 5,17 per cento: da euro 97.672.841 del 2022 ad euro 102.723.631 nel 2023.

Le immobilizzazioni, nel 2023, sono tutte in decremento: le immateriali (-2,02 per cento), le materiali (-2,33 per cento) e le finanziarie (-12,88 per cento).

La *governance* dell'ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-

proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; si tratta di parametri entro i quali le associazioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante si incrementa del 20,88 per cento, grazie alla maggiore liquidità (+21,93 per cento) e ai maggiori crediti (+15,37 per cento).

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi, come pure i ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tale posta contabile presenta un notevole incremento, dovuto, principalmente, alle erogazioni per attività di ricerca, di assistenza e di attività clinica, deliberate dal Consiglio direttivo nel 2023 e di competenza dell'esercizio 2024.

Il patrimonio netto, nel 2023, pari ad euro 78.193.620, è in incremento del 4,18 per cento, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 3.135.684, rispetto al dato del 2022, in cui l'importo del netto patrimoniale era pari ad euro 75.057.936.

Le passività sono in incremento del 13,54 per cento, passando da euro 20.593.208 del 2022 ad euro 23.380.573 nel 2023, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.787.365,

soprattutto per i maggiori debiti del 15,23 per cento.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt, con sede centrale a Roma, opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 associazioni provinciali, enti con natura giuridica di diritto privato.

La sede centrale di Roma è competente ad impartire, tramite il Consiglio direttivo nazionale e il Direttore generale, linee di coordinamento alle associazioni provinciali e a verificarne l'attuazione mediante una piattaforma informatica detta "cruscotto direzionale".

La figura del Direttore generale è stata prevista in tutti gli statuti adottati dall'ente. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di natura privatistica di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi nonché la predisposizione del bilancio di esercizio ed il controllo di gestione.

Ad esito di quanto comunicato dall'ente in sede istruttoria, è emerso che quantomeno a partire dalla delibera del 31 dicembre 2019, con la quale il Cdn ha manifestato la volontà di nominare un Direttore generale, la gestione della nomina del vertice amministrativo presenta aspetti critici. Si rileva, specificatamente, che con deliberazione del 4 dicembre 2019 il Consiglio, motivando con la necessità di attendere il completamento della procedura di nomina, ha conferito provvisoriamente le funzioni direttoriali ad un dipendente della sede centrale avente qualifica di funzionario area C. Sono seguiti una serie di avvisi deliberati dal Cdn per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale, tutti però annullati dall'ente in sede di autotutela. A novembre 2023, il Cdn ha approvato un nuovo avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, che ancora una volta è stato annullato d'ufficio in autotutela con provvedimento del Cdn del 2025, mentre risulta ancora in essere l'incarico "temporaneo" conferito al dipendente di cat. C, in virtù del quale egli ha percepito l'indennità di cui all'art. 77, comma 2, lett. d) del Ccnl 2016-2018 del Comparto funzioni centrali e la retribuzione di risultato.

Si segnala la descritta situazione al Ministero vigilante, riservandosi di monitorarne lo stato a seguito dell'approfondimento degli ulteriori sviluppi anche ad esito dei controlli effettuati dagli organi di controllo interno.

La sede di Roma dispone di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo, denominato "aggregato" in ragione della diversa natura dei soggetti che lo compongono. Con il nuovo statuto del 2022 sono stati riconosciuti maggiori spazi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell'attività di ricerca e di diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, con l'eliminazione della norma statutaria che riconosceva al Consiglio direttivo, in determinati casi, di provvedere allo scioglimento e conseguente estinzione delle associazioni, evidenzia la volontà di conferire maggiore rilevanza alle esigenze del territorio con il graduale passaggio agli enti del Terzo settore.

Nelle modifiche statutarie il rapporto tra la sede centrale e le associazioni provinciali è stato modellato in senso non più verticale ma orizzontale, al fine di migliorare la soddisfazione dei fini degli enti.

Presso la sede centrale operano nove unità di personale, ancora sottorganico rispetto alle 21 unità stabilite dalla nuova pianta organica, che sono a disposizione degli organi centrali.

Le spese degli organi hanno registrato un incremento del 3,70 per cento, quelle del personale sono aumentate dell'8,62 per cento, con una incidenza sul totale delle spese correnti del 14,75 per cento.

Diversa la situazione del personale delle associazioni provinciali, che fa registrare una spesa di gran lunga superiore e variabile per definizione (nel 2023 è aumentata del 2,75 per cento). L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive, comunque, evidenzia una flessione, assestandosi al 21,70 per cento, contro il 21,86 per cento nel 2022.

L'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di indirizzo e vigilanza del Cdn e del Direttore generale sulle attività delle associazioni provinciali, la figura del coordinatore regionale, che ha un incarico di durata quinquennale nel territorio della associazione provinciale dalla quale proviene per fare da raccordo con la sede centrale. Al medesimo funzionario sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione degli atti di indirizzo della

sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Dal 2020, il Cdn ha nominato 20 coordinatori regionali, che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.

Dalla gestione finanziaria della sede centrale, nel 2023, si evidenzia un positivo risultato di competenza, pari ad euro 1.009.693, che inverte la situazione del precedente esercizio 2022, con un disavanzo pari ad euro 532.921.

Si manifesta ancora critica la situazione dei residui passivi generati da progetti di ricerca sanitaria e scientifica, che produce un forte disavanzo nella gestione residui, pari ad euro 6.289.947. Le maggiori difficoltà nella gestione dei pagamenti sono confermate anche dall'indice di ritardato pagamento, che evidenzia una media di 3,52 giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle fatture. L'ente, a richiesta di questa Corte, ha chiarito in proposito che l'indice di tempestività dei pagamenti è pari a 0,16 giorni, come rilevato anche nel verbale del Collegio dei revisori dei conti.

Permane, dunque, il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che necessita di un monitoraggio più incisivo per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, per la sede centrale, è positivo per euro 624.337, anch'esso in controtendenza con il disavanzo registrato nel 2022, pari ad euro 403.975.

Il contributo statale continua a essere la risorsa preponderante dell'ente (pari al 95,32 per cento), è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le risorse proprie, così da poter incrementare l'attività istituzionale e non essere strettamente dipendente dal contributo pubblico.

La situazione amministrativa, nel 2023, espone un avanzo pari ad euro 7.739.643, evidenzia una variazione positiva del 15 per cento rispetto al 2022, con un avanzo pari ad euro 6.729.950, grazie all'aumento delle riscossioni del 17,33 per cento.

Lo stato patrimoniale della sede centrale, nel 2023, evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 10.218.421, del 6,51 per cento maggiore di quello del 2022, pari ad euro 9.594.084.

Il rendiconto dell'aggregato, nel 2023, evidenzia un avanzo di competenza pari ad euro 5.957.325, che risolve la precedente situazione negativa del disavanzo pari ad euro 1.442.112, del precedente esercizio 2022, grazie alle maggiori entrate correnti per il 18,69 per cento e dalle attività finanziarie per il 99,72 per cento.

La situazione amministrativa aggregata mostra un avanzo di amministrazione pari ad euro 27.681.760, in incremento del 25,22 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 22.106.465, e con un fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari ad euro 40.054.128, aumentato, anch'esso, del 21,93 per cento.

Il conto economico del rendiconto aggregato evidenzia un utile, nel 2023, pari ad euro 4.180.612, del 60,70 per cento maggiore di quello del 2022, pari ad euro 2.601.578, grazie al positivo saldo dell'88,32 per cento della gestione caratteristica, con un importo pari ad euro 4.496.135.

Il patrimonio netto dell'aggregato, nel 2023, è pari ad euro 78.193.620, con un incremento del 4,18 per cento, rispetto al dato del precedente esercizio 2022, pari ad euro 75.057.

Il settore immobilizzato, invece, è in flessione del 5,30 per cento, mentre l'attivo circolante, nel 2023, evidenzia, un incremento delle disponibilità liquide del 21,93 per cento e dei residui attivi del 15,37 per cento.

Le passività dell'aggregato sono anch'esse in incremento del 13,54 per cento, rispetto al 2022, soprattutto per i maggiori residui passivi, in aumento del 15,23 per cento.



CORTE DEI CONTI